



Vai su www.iltuogiornale.it



Vai su www.iltuogiornale.it

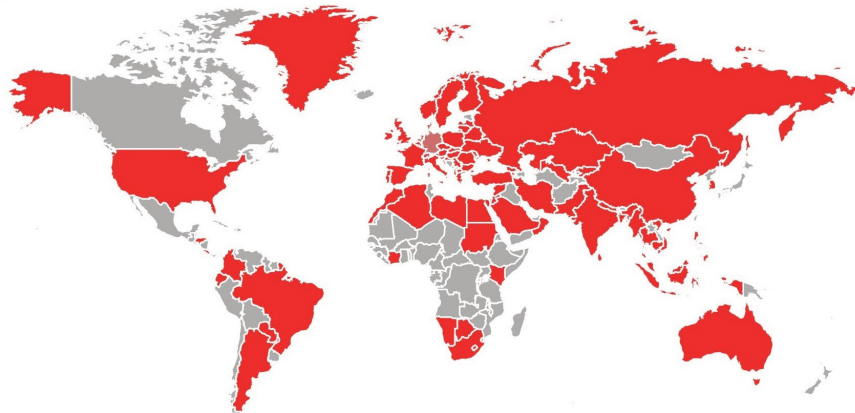
Il giornale di Confindustria

N.320 - Mercoledì 22 Aprile 2020



I paesi nel mondo con restrizioni all'export per Covid-19

(In rosso i paesi con misure restrittive temporanee all'export, aprile 2020)



Fonte: ITC Market Access Map

CSC: VIRUS E DISPARITÀ COMMERCIALI, IN FUTURO LA RISPOSTA SIA COMUNE

L'infografica: Far tesoro delle difficoltà incontrate per evitare il ripetersi di frizioni internazionali

Mattioli a Cartabianca: Certezze subito per ripartire il 4 maggio



"Bisogna definire subito le linee guida per tutelare la salute dei lavoratori. Vogliamo ripartire il 4 maggio e le imprese devono organizzare i processi necessari per la riapertura". Lo ha detto la vicepresidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione, Licia Mattioli, ospite ieri sera di Cartabianca su Rai3. "Servono certezze subito. Ogni giorno - ha spiegato la vicepresidente Mattioli - bruciamo posti di lavoro e aziende. E anche la possibilità di esportare. Serve liquidità, che ancora non è arrivata nelle tasche di nessuno. Altrimenti aziende e lavoratori non possono andare avanti. Per noi il lavoro deve essere sicuro ed è chiaro che tutto questo avrà un impatto sulle aziende. Ci sono numeri da economia di guerra".

La rapidità con cui il Covid-19 si è propagato ha reso evidente la necessità di una risposta comune, incisiva e straordinaria che purtroppo in questa occasione non si è riusciti a realizzare a pieno. Far tesoro delle difficoltà incontrate per evitare il ripetersi di frizioni commerciali in episodi simili che potrebbero verificarsi in futuro è sicuramente una delle lezioni fondamentali impartite da questa pandemia alla comunità internazionale. Così il Centro Studi di Confindustria nell'infografica diffusa ieri e disponibile sul nostro sito. L'Organizzazione Mondiale del Commercio (WCO) ha stilato un elenco dei prodotti e dispositivi necessari al contrasto alla pandemia da Covid-19. L'export globale di tali prodotti ha raggiunto nel 2018 la cifra record di 512 miliardi di euro (circa il 2,6% del totale). L'Italia - nota il Centro Studi di Confindustria - ha esportato tali beni per un valore di 25,1 mld di € nel 2019, in crescita di quasi il 33% sul 2018, e ne ha importati per 22,1 mld (+3,9%). Al diffondersi della pandemia ha fatto seguito un incremento costante delle misure restrittive al commercio dei prodotti necessari a fronteggiare l'emergenza, tra cui veri e propri bandi all'export e subordinazione di vendita di specifiche categorie di prodotti all'autorizzazione dei governi nazionali.

Revello al Sole24Ore: Un futuro più sostenibile per le imprese



"Ci sono alcuni elementi che si stanno manifestando e che possono rappresentare l'opportunità di cambiare comportamenti e stili di vita che comunque non sono più accettabili o, meglio, "sostenibili", dove l'uso di questo termine, ormai abusato pur senza essere spesso veramente praticato, diventa il paradigma di scelte non più rinviabili in termini di ambiente e di riduzione delle disuguaglianze". Lo scrive - in un intervento sul Sole24Ore di oggi - la presidente del gruppo tecnico di Confindustria per la Responsabilità sociale d'impresa, Rossana Revello. "In questo scenario - spiega Revello - le imprese possono avere un ruolo fondamentale per la loro capacità di adattamento: ci sarà la ripresa, non ci sarà per tutti nello stesso modo e con la stessa velocità, sarà basata su nuovi comportamenti che porteranno a ripensare a cosa produrre e come. Dopo tanti auspici e tante parole forse adesso quel cambiamento di approccio e di azione di cui tanto si è parlato, nel bene e nel male, sta arrivando e, pur nell'incertezza generale, siamo anche consapevoli che non si torna più indietro".

Guarini e Pirro: Sud, duro colpo ma alcune filiere hanno resistito



"Il colpo è stato duro per molti comparti, ma alcune filiere sono rimaste attive". Così oggi sul Sole24Ore il direttore di Confindustria Bari, Angelo Guarini, che insieme a Federico Pirro ha analizzato lo stato dell'industria del Mezzogiorno.

LE POSIZIONI DELLE ASSOCIAZIONI

Alberghi, Colaiacovo: Al settore non può bastare il bonus vacanze



Bergamo, Scaglia: Riaperture, un giorno in più fa la differenza



Piemonte, Ravanelli a Italia Oggi: Perdiamo 10 miliardi al mese



Unione Petrolifera, Spinaci: Crollo consumi e valori, è allarme



Vicenza, Vescovi: Basta aspettare, le nostre aziende sono sicure

